

23 marzo 2010

Il vento che la sinistra italiana deve incrociare.

Obama scrive la storia americana dando la sanità a trentadue milioni di donne e uomini che ne erano privi. E' una rivoluzione che andrà ben di là della stessa America. Per la prima volta anche i poveri potranno farsi curare senza esibire la tesserina dell'assicurazione.

Un vento forte di sinistra è soffiato in Francia, e senza farsi tante illusioni, ma è auspicabile quanto necessario che questo vento soffi forte e arrivi a superare le Alpi e sconvolga gli uffici dei dirigenti della sinistra italiana. Di tutta la sinistra italiana. Perché penso agli uffici dei dirigenti politici italiani ?

Perché le condizioni di vita, dal lavoro alla questione della sanità, dalla dignità al rispetto dell'essere umano, dalla consapevolezza che è necessaria la difesa delle risorse fondamentali come l'acqua e l'aria e che queste sono patrimonio pubblico, sono nella coscienza delle persone ma non riescono a incanalarsi in un filone capace di fare massa critica.

Se tra le persone c'è consapevolezza del pericolo della destra a iniziare dalla messa in discussione della stessa Carta Costituzionale, per riprendersi la Democrazia Parlamentare, per ridare fiato e partecipazione alle istituzioni, è necessario che la sinistra ritrovi le ragioni storiche che l'hanno sempre caratterizzata in Italia.

La stessa scesa in campo della Cei con il Cardinale Bagnasco, è un forte segnale che ci dice chiaramente che è necessario invertire la rotta.

Non mi dilungo sulla presa di posizione in merito alla questione dell'aborto perché penso che oggi le famiglie anche quelle cattoliche hanno ben altro da preoccuparsi, la cassa integrazione, la mancanza di lavoro non colpisce più solo i giovani e le donne ma dilaga anche tra i quarantenni e i cinquantenni, la questione delle bollette alla fine del mese, la difficoltà nel pagare l'affitto di casa come la difficoltà di pagare le rate del mutuo riguarda la gran parte delle famiglie italiane. Certo è che la crisi non colpisce tutti allo stesso modo poiché i beni di gran lusso sono in aumento, vuol dire che se molti stanno male altri pochi si stanno arricchendo. Ecc. Insomma nella testa delle persone ci sono altri pensieri.

Tutto ci riporta alla questione iniziale.

Il vento che soffia arriverà negli uffici dei dirigenti della sinistra o prevarranno le scelte fatte come quella nelle Marche?

La manifestazione dell'altro sabato della sinistra dove un ruolo fondamentale è stato svolto da Nichi Vendola, è un segnale interessante che va nella direzione di trovare le strade giuste per intercettare questo vento.

Tutti dobbiamo fare la nostra parte anche Sinistra ecologia Libertà.

Dice Vendola "LA SINISTRA RECUPERA IN CREDIBILITA' E IN ELETTORATO SE TORNA A FARE LA SINISTRA, SE SI MISURA CON I PROBLEMI SOCIALI, ECONOMICI, DEL PAESE." "OCCORRE RIDARE SENSO AL POPOLO DELLA SINISTRA CHE, LO

ABBIAMO VISTO ANCHE IN QUESTE SETTIMANE DI CAMPAGNA ELETTORALE, ESISTE, VOLE ESISTERE E VUOLE ESSERE PROTAGONISTA DEL PROPRIO FUTURO “
Penso ad esempio alla possibilità in Regione di un gruppo consiliare unico, che superi vecchie divisioni e che getti le basi per una nuova sinistra, sarà dichiarato prima della chiusura di questa campagna elettorale dalle forze della sinistra?

Claudio Maderloni